



10 LUGLIO 2009

TEMPO DI VERIFICHE

Si sono svolte nelle giornate del 9 e 10 luglio 2009 due distinte riunioni con l'ENEA, la **prima per trattare l'ordine del giorno della riunione che il Direttore generale f.f. non aveva voluto tenere** alla presenza dei lavoratori che avevano partecipato al presidio indetto da CISL e UIL per contrastare la politica "dei tagli" e la gestione "vessatoria" del personale in atto nell'Ente, la **seconda per avviare la trattativa sulle tabelle d'equiparazione e sull'adeguamento della normativa ENEA con quella di comparto degli EPR.**

In sintesi nella prima riunione si è trattato:

1. Risorse per le politiche di sviluppo del personale per il 2008:

L'Ente ha ribadito la disponibilità di 1.451.000 euro di cui 450.000 andrebbero a "sanare" la situazione del personale laureato con profilo di funzionario che al 31 /12/2008 aveva i requisiti previsti per il passaggio al profilo ricercatore o tecnologo ENEA livello 9.

L'ENEA, peraltro, non ha ancora risposto alla nostra richiesta di includere nel provvedimento tutto il personale stabilizzato compresi i colleghi entrati "in ruolo" nel 2009, abbiamo reiterato la richiesta ed allora il D.G. f.f. ha annunciato un' ulteriore verifica???

A fronte della proposta dell'ENEA (comunicata al personale dal plurimandatario su proprio comunicato) di utilizzare le rimanenti risorse (circa 1 milione di euro) per ampliare la platea dei beneficiari delle attuali progressioni economiche e verticali, **la UIL si è resa disponibile purché parte significativa delle risorse siano utilizzate in via prioritaria per garantire un riequilibrio retributivo del personale oggetto in passato di "promozioni a costo 0" e non oggetto di nuove "promozioni" e che venga prestata attenzione alla numerosa platea di personale escluso dalla partecipazione alle "dinamiche" in corso.**

La proposta scaturisce dalla necessità di limitare le diversità salariali tra famiglie omogenee in vista delle tabelle d'equiparazione sulle quali l'Ente ha dichiarato di aver mandato di operare sul "maturato economico".

Le altre OO.SS. hanno sostanzialmente condiviso la nostra richiesta e l'Enea si è impegnata a fornirci per la prossima settimana una simulazione di interventi sulla questione che identifichi le platee interessate e gli importi erogabili.

Non possiamo che sperare che l'amministrazione tenga fede all'impegno e non diventi il pretesto per l'ennesima infinita verifica amministrativa necessaria al D.g. f.f. per non portare avanti nulla di ciò che è interesse del personale come la questione "funzionari" (oggi si poteva chiudere), i premi, gli arretrati, la mobilità interna, l'orario di lavoro ecc..ecc..

Abbiamo, infatti chiesto ancora una volta inutilmente tempi certi per l'erogazione dei "premi" e per il pagamento degli arretrati ...servono altre verifiche!!!

2. Applicazione dell'art. 72 lg 133/08 e lg. N. 15 /09

Il C.d.A. ha dato mandato al D.G. f.f. di consultare le OO.SS in merito alla possibilità che la legge assegna agli Enti di pre - pensionare i dipendenti con 40 anni di servizio effettivi e di non concedere proroghe oltre i 65 anni.

Le OO.SS. hanno rivendicato i contenuti dell'accordo del gennaio scorso invitando l'Ente a non applicare "rigidamente" la normativa, proponendo di aspettare il mese di ottobre quando sarà più chiaro il destino dell'Ente e meglio definito il numero dei pensionamenti volontari.

La UIL ha respinto il tentativo di creare uno scontro generazionale da parte di chi presenta la volontà dell'Ente di pre-pensionare come una necessità per poter assumere.

Nella situazione attuale l'ENEA ha disponibili in dotazione organica i posti richiesti per il 2009 (148 nuove assunzioni) che sono a valere sulle risorse liberate dal turn over 2008 e non è necessario alcun pensionamento anticipato.

Non corrisponde al vero, infatti, che l'applicazione rigida della legge "Brunetta" in materia di prepensionamenti, nel nostro Ente favorirà le future assunzioni che sono notoriamente oggetto di vincoli e autorizzazioni ministeriali.

Dopo ampia discussione il D.G. f.f. ha dichiarato di ritenere ancora aperta la fase di consultazione con le OO.SS. e che deve verificare la possibilità di differire le decisioni di applicazione della legge e della delibera del C.d.A. dopo il mese di ottobre (alla faccia dell'autonomia dell'esecutivo!).

La seconda riunione relativa al contratto 2006-2009 è stata una riunione "interlocutoria" per definire i "temi" su cui costruire l'impianto integrativo del contratto di comparto (sostanzialmente tabelle di equiparazione).

E' stata immediatamente avanzata dalla CISL e da noi condivisa una pregiudiziale formale in merito alla composizione della delegazione dell'Ente, unica titolata alla definizione del contratto integrativo.

La composizione della delegazione è chiaramente prevista all'art. 40 del CCNL degli E.P.R. e bastava leggere il contratto per non esporsi a brutte figure.

E' incredibile che dopo tutti gli "strombazzamenti sui comunicati del Presidente e su quelli del D.G. f.f. circa l'apertura della trattativa per le tabelle d'equiparazione e dopo le delibere del C.d.A. , l'Ente si sia presentato con una delegazione non autorizzata a trattare, senza una proposta operativa, malgrado sia noto che un gruppo di lavoro dell'Ente ha lavorato per mesi sulla questione.

Le OO.SS. hanno avanzato richiesta formale di una proposta dell'Ente su cui ragionare per raggiungere un accordo sulle tabelle di equiparazione, nonostante il solito tentativo del D.G. f.f. di creare "differenze" tra i sindacati presenti che hanno, invece, condiviso la necessità di un rapido iter nonostante qualche scena di "abituale isterismo" di rappresentanti di altra sigla.

Fondamentale è la conoscenza delle risorse economiche per le quali l'Ente non ha dato alcuna informativa in merito né ha dichiarato se è in grado di produrle in futuro.

L'ENEA non ha risposto neanche in merito alla necessaria riduzione dell'orario di lavoro né sulla data di applicazione delle tabelle d'equiparazione che la UIL ha proposto di far cadere entro il primo biennio economico (2006-07).

E' stato comunque evidenziata da parte del Direttore Generale f.f. l'impossibilità di addivenire ad una conclusione in tempi brevi sebbene tutto debba necessariamente essere concluso entro il 31 dicembre 2009 per evitare che le risorse vengano sottratte all'Ente.

Le due riunioni hanno registrato, a nostro avviso, il solito leit motiv di un esecutivo (ingombrante regalo della gestione Paganetto), non in grado di dare ai lavoratori dell'ENEA le risposte che aspettano da anni.

Con questo esecutivo non si è riusciti a chiudere un solo accordo concreto e persino le progressioni in corso rispondono ad accordi firmati con l'ex D.G. Maurizio Urbani che l'attuale f.f. ha in parte stravolto creando i presupposti per i due ricorsi pendenti al TAR per le verticali e per la diffida stragiudiziale sulle progressioni economiche .

Siamo certi che il "Commissario straordinario" , ormai in arrivo, non potrà non tener conto di ciò se vorrà davvero porre il personale dell'ENEA al centro del progetto che riguarderà il "complicato" futuro del nostro Ente, non crediamo, almeno su questo, che servano ulteriori verifiche.

Chiudiamo prendendo atto delle uniche graduatorie di "concorso" che citano solo i vincitori (e non gli idonei) in ordine alfabetico e non di valutazione cioè quelle delle progressioni verticali e dei primi "danni collaterali" prodotti ed apprendiamo che **la commissione per le progressioni economiche terminerà i propri lavori venerdì 17 luglio.**

In un clima di generale scarsa fiducia se si considera che **la stessa commissione ha iniziato i lavori venerdì 17 aprile...**ogni scongiuro è lecito!

Marcello Iacovelli

